

R5b: Per una politica pandemica coerente e di sinistra: contro qualsiasi spalleggiamento alla destra borghese

Risoluzione del comitato direttivo all'attenzione dell'assemblea annuale del 19 febbraio 2021 a Berna/online

La politica pandemica svizzera degli ultimi 2 anni è stata orientata principalmente verso le esigenze del capitale, come si legge anche nella risoluzione " Smettiamo di scaricare la crisi pandemica sul 99%!" (R2). Questa risoluzione si riferisce agli attuali sviluppi della pandemia e alla posizione del PS e di altre organizzazioni di sinistra su questo tema.

Le decisioni del Consiglio federale a favore del capitale e contro il 99% negli ultimi 24 mesi sono sempre state decisioni del Consiglio federale nel suo insieme. Tuttavia, il consigliere federale del PS Alain Berset rappresenta attualmente la carica di "ministro della salute". Attraverso il suo ufficio, Alain Berset è il volto della politica pandemica svizzera, e quindi borghese, e le posizioni del Consiglio federale nel suo insieme sono lette come le sue posizioni e talvolta anche come quelle del PS. Il fatto che molte persone in Svizzera siano felici di non avere un leader dell'UDC a capo dell'UFSP deve essere riconosciuto, ma non cambia questo fatto. Negli ultimi due mesi, Alain Berset ha anche attirato l'attenzione con dichiarazioni che non sono compatibili con una politica lungimirante di gestione della pandemia (ad esempio, paragonando Omicron all'influenza¹). Ciò gli ha fatto guadagnare alcune critiche dai sostenitori delle misure, mentre la NZZ lo ha applaudito.

Il PS Svizzera ha sostanzialmente approvato questo comportamento e ha di fatto sostenuto il Consiglio federale negli ultimi due anni. Mentre l'UDC ha sempre comunicato in modo più offensivo le misure, il PS si è per lo più trattenuto sulle questioni epidemiologiche. Dal tardo autunno 2021, il partito ha anche comunicato ancora meno, lasciando così la valutazione delle misure del Consiglio federale ai partiti di destra e alle associazioni economiche. Il PS non era solo in questa mancanza di comunicazione. Gran parte della sinistra, compresi i Verdi e i sindacati, hanno avuto difficoltà a mostrare delle soluzioni concrete e a lottare per un miglioramento per il 99%. La conseguenza diretta del silenzio del PS per diversi mesi è stata la comunicazione acritica all'inizio di febbraio sulle decisioni del Consiglio federale di abrogare varie misure. Invece di parlare di ciò che non va (ancora) bene e di quali misure di accompagnamento sarebbe necessario adottare, sono state incensate le decisioni del Consiglio federale.

Per la GISO, questa mancanza di comunicazione durante una gran parte della pandemia e la mancata comunicazione negli ultimi mesi è l'espressione di decisioni strategiche sbagliate del PS Svizzera e anche di varie altre organizzazioni di sinistra in Svizzera. Come il più grande partito di sinistra, la pretesa del PS deve essere, in particolare, quella di modellare la politica pandemica della Svizzera e di rappresentare così un contrappunto alla propaganda dell'UDC e delle associazioni economiche. Sono proprio i momenti di crisi che mostrano chiaramente i rapporti di potere e, sono quindi altamente simbolici. Il silenzio della sinistra rafforza l'opinione pericolosa che la politica debba trattenersi e che si tratti principalmente di questioni tecnocratiche. Il PS deve chiarire nella sua comunicazione quale politica sanitaria e quali

¹ <https://www.srf.ch/news/schweiz/omikron-wand-in-der-schweiz-beret-vergleicht-omikron-bei-geimpften-mit-erkaeltung-oder-grippe>

misure economiche devono essere prese a favore del 99%, anche se non ha la maggioranza in parlamento o al governo. **Il PS deve prendere queste posizioni con convinzione, anche se ciò significa che il partito deve criticare parzialmente il suo stesso Consigliere Federale, che nel governo dominato dalla destra borghese difficilmente può rappresentare coerentemente le posizioni di sinistra all'esterno.**

Per la GISO è anche chiaro che la pandemia non è ancora finita, anche se siamo stati in grado di evitare un sovraccarico di ospedali a causa della variante Omicron. Le conseguenze a lungo termine dell'attuale ondata continueranno ad interessarci per molto tempo, siano esse legate alla salute (Long Covid) o economiche (perdite di salario a causa del lavoro ad orario ridotto, licenziamenti o mancanza di lavoro, perdita di guadagno nelle piccole imprese). Allo stesso tempo, miliardi di persone in tutto il mondo sono ancora in attesa di una vaccinazione. Nuove mutazioni del virus saranno anche possibili in qualsiasi momento, dato che la pandemia non sarà finita fino a quando tutte le persone nel mondo non avranno raggiunto l'immunità tramite la vaccinazione o avendo contratto la malattia. Il PS deve riorganizzarsi strategicamente per l'ulteriore corso della pandemia e chiedere anche chiari cambiamenti che sfidino il sistema corrente. È necessario svolgere una politica coerente per il 99%, indipendentemente da chi è al governo.

Perciò, la GISO rivendica:

- che il PS Svizzera difenda una politica pandemica per il 99% e critichi il suo Consigliere Federale se parteciperà alla propagazione di politiche borghesi di destra.
- Il diritto di continuare a sostenere questa posizione all'interno del PSS, se necessario anche attraverso risoluzioni corrispondenti nel Consiglio del Partito e al Congresso del Partito, o attraverso critiche pubbliche, nel caso in cui il PS non dovesse lottare per una politica pandemica nell'interesse del 99%.

Indicazione del comitato direttivo: accettare